

CONSIGLIO NOTARILE

Catania

ANIGRAFED

Roma

Premessa

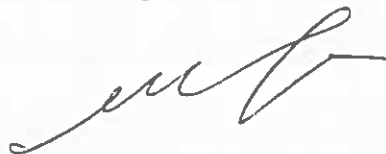
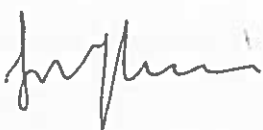
L'esigenza di una custodia rigorosa dei documenti e degli atti affidati ai notai viene con un certa frequenza a incrociarsi con la necessità di un esame degli stessi atti e documenti da parte dei grafologi forensi, esame quindi ben più complesso e approfondito rispetto a una semplice lettura.

Nella prassi quotidiana, al pubblico depositario viene chiesta l'esibizione di atti da parte di operatori non conosciuti e sprovvisti di idoneo accreditamento. Il contesto si aggrava davanti alla richiesta di utilizzare apparecchiature non ben definite e non adeguatamente illustrate nel loro funzionamento.

Convinti che tali situazioni possono portare a delle difficoltà operative e pervenire sino al rifiuto da parte del notaio di mettere a disposizione gli atti richiesti, con nocumento, in definitiva, degli interessi delle parti e dell'amministrazione della giustizia, il Consiglio Notarile di Catania e Caltagirone e l'Associazione Nazionale Italiana Grafologi Forensi ed Esperti Documentali, con sede in Roma, sono addivenuti alla scelta di stilare il presente

PROTOCOLLO

che possa regolamentare i rapporti tra i grafologi forensi soci dell'ANIGRAFED e i Notai dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone nelle situazioni in cui i primi abbiano



necessità di esaminare atti e documenti, anche in fase preliminare alla instaurazione di un procedimento giudiziario.

Gli accordi presi prevedono quanto segue.

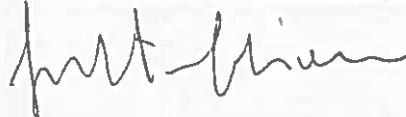
1. Con congruo anticipo, il grafologo forense invierà richiesta via e-mail allo studio notarile, contenente i dati di cui alla scheda allegato n.1 della presente convenzione, utili a individuare il documento da esaminare, con l'indicazione degli accertamenti da svolgere.
2. Alla data e orario concordati, il grafologo forense, esibito il tesserino di riconoscimento ANIGRAFED, sarà messo in condizione di esaminare l'atto o i documenti richiesti.
3. Durante l'esame, il grafologo forense indosserà guanti in tela bianchi per evitare di lasciare impronte papillari sulla carta o provocare depositi di sporco.
4. Nel corso dell'esame, non saranno usate penne ad inchiostro, di qualunque fattura. Appunti e note potranno essere redatti a mezzo di matita nera, avendo cura di non imbrattare in alcun modo il documento o atto esibito.
5. Gli accertamenti strumentali da eseguire dovranno essere preventivamente e, via via, descritti al notaio con l'espressa assicurazione che gli stessi non saranno di natura invasiva o anche minimamente distruttiva. In ogni caso, gli stessi dovranno essere svolti in maniera rapida e attenta e, ove prevedano un contatto fisico fra gli strumenti di indagine e il documento da esaminare, dovranno essere preventivamente e specificatamente autorizzati dal notaio.
6. Sono ammesse esecuzioni di riproduzioni fotografiche digitali anche a distanza ravvicinata, ma senza l'uso di flash. In caso di ridotte condizioni di luce, e a seguito di espressa richiesta del grafologo, il notaio, a suo insindacabile giudizio, potrà autorizzare l'uso del flash.

7. E' tassativamente proibito l'uso di sostanze chimiche in prossimità del documento, panni umidi o intrisi di sostanze di qualsiasi genere, cartucce e penne portanti evidenziatori, rivelatori di toni o colori, diluenti e sostanze chimiche in genere.
8. Il notaio potrà sorvegliare lo svolgimento dei rilievi personalmente o tramite proprio collaboratore e intervenire per chiedere chiarimenti e delucidazioni, nonché per interrompere le operazioni che si protraessero oltre la tempistica concordata o non fossero effettuate secondo quanto previsto nel presente protocollo o con le modalità specificamente convenute con il grafologo.
9. Ai fini della redigenda relazione, i grafologi forensi, di regola, non avranno necessità di ottenere autenticazione delle riproduzioni ricavate. Se ciò dovesse necessitare, chiederanno l'intervento del notaio al quale spetterà la corresponsione dei relativi diritti e competenze.
10. Nell'ipotesi che il notaio volesse conservare traccia delle operazioni svolte, si stenderà relativo verbale, in duplice copia, una per ciascun professionista.

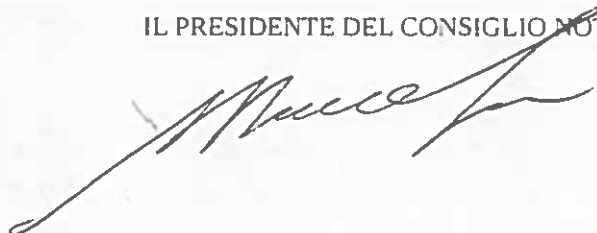
Il presente protocollo è stato redatto in duplice copia ed è stato firmato, per il Consiglio Notarile di Catania e Caltagirone, dal dott. Andrea Grasso, Presidente, e, per l'Associazione Nazionale Italiana Grafologi Forensi ed Esperti Documentali, dal Presidente, avv. Salvatore F. Giuliano.

Catania, 30 dicembre 2019

IL PRESIDENTE A.N.I.G.R.A.F.E.D.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NOTARILE



Ill.mo Sig. Notaio
Dott.

e-mail : _____

Il/La sottoscritt_____ con studio in _____
, nella qualità di grafologo forense, ha ricevuto incarico di svolgere l'esame dell'atto

_____ al fine di verificare l'autenticità o meno della manoscrittura apparentemente eseguita da _____

oppure

al fine di utilizzare le manoscritture appartenenti a _____ quali termini di paragone di provenienza certa.

Il/la scrivente, quale socio dell'Associazione Nazionale Italiana Grafologi Forensi ed Esperti Documentali (riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico come rispondente ai requisiti di cui alla L. 4 del 2013 e, pertanto, iscritta nel relativo albo), chiede di poter concordare la data e l'orario di accesso presso il Suo Studio allo scopo di svolgere l'incombente affidatogli/le.

A tal fine, si richiama il deliberato del Consiglio Notarile di Catania e Caltagirone con cui, in data... ..
... , è stato approvato un protocollo che, firmato dal Presidente del Consiglio Notarile e dal Presidente dell'ANIGraFED in data _____, regola il richiesto accesso.

A tal proposito, viene dichiarato quanto segue.

L'esame avverrà mediante osservazione diretta e mediata da lente di ingrandimento e/o attrezzature elettroniche.

La manoscrittura potrà essere sarà riprodotta con fotocamera digitale; in caso di ridotte condizioni di luce, e a seguito di espressa richiesta del grafologo, il notaio, a suo insindacabile giudizio, potrà autorizzare l'uso del flash.

Durante l'esame l'operatore indosserà guanti di tela bianca per impedire qualunque forma di contaminazione del documento.

Eventuali appunti saranno presi utilizzando matita con grafite nera; in prossimità del documento non saranno utilizzate penne ad inchiostro di qualunque tipo, né sostanze chimiche di qualsiasi natura ed effetto.

Gli accertamenti strumentali da eseguire dovranno essere preventivamente e, via via, descritti al notaio, fornendo ogni chiarimento richiesto, e con l'espressa assicurazione che gli stessi non saranno di natura invasiva o anche minimamente distruttiva. In ogni caso, gli stessi dovranno essere svolti in maniera rapida e attenta e, ove prevedano un contatto fisico fra gli strumenti di indagine e il documento da esaminare, dovranno essere preventivamente e specificatamente autorizzati dal notaio.

Le apparecchiature elettroniche e fotografiche potranno essere utilizzate direttamente o mediante un collaboratore, sotto la responsabilità del grafologo forense incaricato.

Per ogni altro aspetto, si rinvia al testo integrale del richiamato protocollo.

(Data e Firma)
